



Regione Lombardia

CULTURA

**Intervento Assessore Francesca Caruso
Premio Gianni Rodari**

Inizio col portarvi i saluti del presidente Fontana, che oggi mi ha delegata a rappresentarlo.

Ringrazio per l'invito il presidente Gianni Lucchina, l'Associazione Gavirate tra Parco e Lago e tutti i partner coinvolti. Rivolgo un saluto agli insegnanti e a tutte le realtà che accompagnano questa seconda edizione.

Sono contenta che abbiate riproposto questa iniziativa dopo il successo dello scorso anno, quando hanno aderito ben 44 istituti di scuola primaria, con 149 classi e 2.800 alunni. Mi fa piacere ricordare questi numeri, che testimoniano il grande interesse suscitato nel territorio varesino da una manifestazione capace di stimolare la creatività e contribuire alla crescita culturale dei più piccoli.

Una manifestazione che ha coinvolto diversi luoghi della nostra provincia: dal capoluogo a Busto Arsizio, da Gavirate a Malnate, da Somma Lombardo a Luvinata, fino a Sesto Calende.

È molto importante avvicinare i bambini alla lettura e alla narrazione, stimolandone la fantasia, la creatività e le capacità espressive e aiutandoli a scoprire il piacere di leggere, nel segno dei valori educativi trasmessi dall'opera di Gianni Rodari.

Come Regione siamo molto impegnati su questo fronte, a partire dal Patto regionale per la lettura, che ha l'obiettivo di diffondere l'abitudine a leggere e ampliare l'accesso ai libri su tutto il territorio lombardo. A questo si affianca "Nati per Leggere", attraverso cui, insieme all'Assessorato al Welfare, promuoviamo attività dedicate ai bambini da zero a sei anni. Mi preme ricordare che, nell'ultimo anno, il progetto ha coinvolto oltre 200.000 partecipanti, tra cui 135.000 bambini, e 800 biblioteche lombarde.

Gli ultimi dati disponibili restituiscono l'immagine di una Lombardia in cui la lettura è una pratica viva e diffusa, che entra nella quotidianità delle famiglie fin dai primi anni di vita. La diffusione di queste attività dimostra come la lettura possa trovare spazio anche al di fuori delle biblioteche, nei luoghi in cui i bambini crescono e imparano.

Leggere insieme significa anche costruire relazioni, sostenere i genitori nel loro compito educativo e accompagnare lo sviluppo dei più piccoli. È un lavoro che, nella

mia visione, si intreccia sempre più strettamente con altri ambiti, a partire dalla salute: penso al welfare culturale e all'importanza che queste attività assumono nei primi mille giorni di vita.

Regione Lombardia sostiene e rafforza questi percorsi anche attraverso il Patto regionale per la lettura che ho citato, riservando un'attenzione prioritaria alla prima infanzia e ai contesti di maggiore fragilità.

Se i numeri aiutano a comprendere la portata di questo impegno, il risultato più prezioso resta nelle storie che i bambini ascoltano, immaginano e imparano a raccontare. Ogni occasione di lettura condivisa può aiutarli a conoscere meglio sé stessi e gli altri, contribuendo a costruire una comunità più consapevole e unita.

Ringrazio quindi tutti coloro che, con competenza e passione, rendono possibile questo lavoro quotidiano. Auguro a questa seconda edizione di replicare e, anzi, superare il successo della prima.

Francesca Caruso
Assessore alla Cultura della Regione Lombardia